

FONDAZIONE BEATO GIUSEPPE TOVINI

FONDO DI SOLIDARIETA' PER IL PRESTITO DI SOCCORSO PER LA
PREVENZIONE DELL'USURA – O.N.L.U.S

BILANCIO ANNO 2016



Giovanni Paolo II: "Non Praticare l'Usura, infame realtà capace di strangolare la vita di molti".

Commento del Salmo 14

*Iscritta al numero 23 dell'elenco delle Fondazioni antiusura presso il Ministero del Tesoro
Iscritta al numero 5 del registro delle persone giuridiche della Regione Veneto
Patrimonio di dotazione Euro 103.291,37 ex legge 108/96*

Organigramma Fondazione Tovini Onlus

Consiglio Generale	Consiglio d'amministrazione	Comitato Tecnico	
<p><u>Membro di diritto</u></p> <p>S.e. Mons. Giuseppe Zenti (Vescovo di Verona)</p> <p>Don Alberto Margoni <u>Presidente</u></p> <p>Arduini Giorgio <u>Segretario</u></p> <p><u>MEMBRI FONDATORI</u></p> <p>Padre Roberto Carraro</p> <p>Mons. Giancarlo Agnolini* <u>Presidente Onorario</u></p> <p>Rastrelli Padre Massimo</p> <p>Stizzoli Alberto</p> <p>Don Guglielmo Corbioli *</p> <p>Don Renzo Zocca *</p> <p>Don Roberto Visentini</p> <p>Don Bruno Fasani</p> <p>Don Adriano Vincenzi *</p> <p>Sorice Domenico</p> <p>Ferrari Giordana</p> <p>De Beni Francesca</p> <p>Mattarolo Giacomo Pietro</p> <p>Ruggiero Pier Giorgio</p> <p><u>I membri cooptati sono:</u></p> <p>Bono Raffaele</p> <p>Ferrarini Luca</p> <p>Passeroni Francesca</p> <p>Mons. Giuliano Ceschi</p> <p>D'Agostino Manlio</p> <p>Soave Camillo</p> <p>*cessati</p>	<p><u>Per il triennio 2016/2018 i consiglieri sono:</u></p> <p>Giacomelli Renzo (Presidente)</p> <p>Ruggiero Pier Giorgio (Vicepresidente)</p> <p>Lorenzetto Giovanni (Consigliere) Responsabile della gestione del Contenzioso</p> <p>Frison Paolo (Consigliere) Responsabile Sede di Vicenza</p> <p>Motta Alberto (Consigliere)</p> <p>Lombardo Paolo (Consigliere)</p> <p>Quartaroli Paolo (Consigliere) Ascoltatore Componente del Comitato Tecnico Coordinatore dei centri di ascolto</p> <p>Fasoli Floriano (Consigliere) Responsabile delle procedure e Project Manager</p> <p>Petrella Ernesto (Consigliere) Ascoltatore Responsabile gestione amministrativa Banche</p> <p>Martini Luciano (Consigliere) Ascoltatore Componente del Comitato Tecnico</p> <p>Canella Claudio (Consigliere) Responsabile Sede di Padova</p>	<p>Componenti Comitato Tecnico e Fidi</p> <p>Carcereri Enzo</p> <p>Quartaroli Paolo</p> <p>Martini Luciano</p> <p>Ruggiero Pier Giorgio</p> <p>Avv. Andrea Bendazzoli Marai</p> <p style="text-align: center;">—o—o—o—</p> <p>Motta Alberto</p> <p>Lorenzetto Giovanni</p> <p>Martini Luciano</p> <p>Quartaroli Paolo</p> <p>Delegati per l'approvazione delle pratiche inferiori a €: 6.000,00</p>	<p>Mazzi Francesco Per il triennio 2016/18 Revisore Contabile</p> <p>Avv. Andrea Marai Bendazzoli Ufficio legale Recupero Crediti Segretario</p> <p>Campolongo Mara Mascanzoni Giuseppe Addetti alla Segreteria</p> <p>Castellani Giovanni Administrator, responsabile sistema informatico e G.I.F.A.</p> <p>Melchiori Gianbattista Vice responsabile del sistema informatico e G.I.F.A. Addetto alla Segreteria</p> <p>Vendramini Renato Venturi Carlo Responsabili del Monitoraggio e Gestione delle rate scadute</p>

ELENCO CENTRI D'ASCOLTO DELLA FONDAZIONE

CENTRO DI ASCOLTO DI VALEGGIO SUL MINCIO	CENTRO D'ASCOLTO ISOLA DELLA SCALA	CENTRO D'ASCOLTO BORGO SANTA CROCE
CENTRO D' ASCOLTO SAN GIOVANNI LUPATOTO	CENTRO DI ASCOLTO DI VILLAFRANCA	CENTRO D' ASCOLTO ZEVIO
CENTRO D'ASCOLTO CASTEL D'AZZANO	CENTRO D' ASCOLTO NOGARA	CENTRO D' ASCOLTO CAVAION VERONESE
CENTRO D' ASCOLTO BUSSOLENGO	CENTRO D'ASCOLTO SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	CENTRO D'ASCOLTO BOVOLONE
CENTRO DI ASCOLTO SOAVE	CENTRO D'ASCOLTO DI ALBAREDO D'ADIGE	CENTRO D'ASCOLTO CASTELNUOVO DEL GARDA
CENTRO DI ASCOLTO PESCHIERA	CENTRO DI ASCOLTO DI SANTA LUCIA VR	CENTRO DI ASCOLTO DI SAN MARTINO BUON ALBERGO
CENTRO DI ASCOLTO SONA	CENTRO D' ASCOLTO MAGUZZANO	CENTRO DI ASCOLTO VENEZIA
CENTRO D'ASCOLTO TREVISO	CENTRO D' ASCOLTO CARITAS PADOVA	CENTRO D' ASCOLTO VICENZA

9

FONDAZIONE TOVINI ONLUS

Sede Legale VIA SEMINARIO, 8 - VERONA

Iscritta al numero 5 del Registro delle persone giuridiche della Regione Veneto

Iscritta al n° 23 dell'elenco delle Fondazioni Antiusura presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze

Fondo dotazione Euro 103.291,00

Codice Fiscale n.93139040237

Bilancio al 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE

(In Euro)

ATTIVO	AI 31/12/2016	AI 31/12/2015	
B	IMMOBILIZZAZIONI		
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	355
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	383	1.219
III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		383	1.574
C	ATTIVO CIRCOLANTE		
II	CREDITI	61.747	34.339
	- verso Ministero per rimborsi spese gestione	61.747	34.339
	- verso Agenzia Entrate 5/°°°	0	0
III	ATTIVITA' FIN. NON IMMOBILIZZAZIONI	1.934.245	776.829
	- Investimenti Titoli Fondi pubblici I.108/96	1.264.449	612.034
	- Polizza fondi pubblici I. 108/96	250.000	
	- Titoli di Stato fondi propri	219.795	164.795
	- Polizza fondi propri	200.000	
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.763.458	2.801.324
	- Saldi attivi conti correnti Bancari	1.763.229	2.801.209
	- Cassa contanti	229	115
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		3.759.450	3.612.492
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI		
I	Altri ratei e risconti attivi	6.305	925
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		6.305	925
TOTALE ATTIVO		3.766.138	3.614.991

PASSIVO	AI 31/12/2016	AI 31/12/2015
A PATRIMONIO NETTO		
<i>I Fondo di dotazione dell'ente</i>	103.291	103.291
<i>II Patrimonio vincolato per attività istituzionali</i>	1.155.117	1.163.015
di cui:		
- Fondi da Fondazione Cariverona per "Microcredito Antiusura di soccorso"	780.000	780.000
<i>III Avanzo di gestione anni precedenti</i>	Zero	Zero
<i>Disavanzo di gestione anni precedenti</i>	(39.399)	(35.219)
<i>Disavanzo di gestione esercizio</i>	(23.746)	(4.180)
<i>Totali avanzi e disavanzi di gestione</i>	(63.145)	(39.399)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.195.263	1.226.907
B FONDI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI	2.554.793	2.372.717
<i>Fondi legge 108/96 disponibili</i>	1.905.603	1.582.879
<i>Fondi legge 108/96 impegnati a garanzia</i>	649.190	789.838
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	7.492	6.475
D DEBITI	8.590	8.892
<i>esigibili entro l'esercizio successivo:</i>	8.590	8.892
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
TOTALE PASSIVO	3.766.138	3.614.991

Conti d'ordine:

1) Garanzie prestate con patrimonio vincolato attività istituzionali	€ 81.136	€ 81.933
--	----------	----------

RENDICONTO GESTIONALE

Al 31/12/2016

Al 31/12/2015

1)	PROVENTI E RICAVI ATTIVITA'		
1.1	<i>Rimborsi Ministero del Tesoro</i>	21.169	34.339
1.2	<i>Rimborsi 5 per mille</i>	0	1.952
1.4	<i>Rimborsi Spese</i>	536	2.822
1.5	<i>Rimborsi Spese Legali</i>	8.676	5.348
2)	PROVENTI DA RACCOLTA FONDI		
2.1	<i>Contributi e liberalità</i>	3.166	912
4)	PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
4.1	<i>Interessi attivi su fondi privati</i>	8.886	10.812
4.2	<i>Proventi da titoli di investimento</i>	8.250	3.190
TOTALE PROVENTI E RICAVI		50.683	59.375
1)	ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE		
1.1	<i>Acquisti</i>	1.011	1.335
1.2	<i>Servizi</i>	24.791	14.688
1.3	<i>Personale e collaboratori segreteria</i>	39.968	39.202
1.4	<i>Ammortamenti</i>	1.191	2.585
1.5	<i>Oneri diversi di gestione</i>	3.513	1.856
2)	ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
2.1	<i>Ritenute fiscali e spese bancarie</i>	3.955	3.889
TOTALE ONERI GESTIONALI		74.429	63.555
Risultato gestionale (negativo) positivo		(23.746)	(4.180)

SINTESI ATTIVITA' ANNO 2016

SEDE DI VERONA E CENTRI ASCOLTO	QUANTITA'	IMPORTO
Ascolti effettuati	140	
Casi risolti con consulenza	17	
Casi con esito negativo o abbandonati dagli interessati o sospesa	50	
Pratiche erogate nel 2016 garantite da Fondi Pubblici	63	336.250
Pratiche erogate nel 2016 garantite da Fondi Privati	10	64.446
Pratiche erogate nel 2016 complessivamente	73	400.696
SEZIONE DI VICENZA	QUANTITA'	IMPORTO
Ascolti effettuati complessivamente	10	
Casi risolti con consulenza	2	
Casi con esito negativo o abbandonati dagli interessati	7	
Pratiche erogate nel 2016 garantite da Fondi Pubblici	1	6.000
Pratiche erogate nel 2016 complessivamente	1	6.000
SEZIONE DI MAGUZZANO BS	QUANTITA'	IMPORTO
Ascolti effettuati complessivamente	20	
Casi risolti con consulenza	2	
Casi con esito negativo o abbandonati dagli interessati	11	
Pratiche erogate nel 2016 garantite da Fondi Privati	7	27.690
Pratiche erogate nel 2016 complessivamente	7	27.690
SEZIONE DI TREVISO	QUANTITA'	IMPORTO
Ascolti effettuati complessivamente	20	
Casi risolti con consulenza	3	
Casi abbandonati dagli interessati o in attesa	16	
Pratiche erogate nel 2016 complessivamente	1	9.000
SEZIONE DI PADOVA	QUANTITA'	IMPORTO
Ascolti effettuati complessivamente	19	
Casi risolti con consulenza	10	
Casi con esito negativo o abbandonati dagli interessati	6	
Pratiche erogate nel 2016 complessivamente	3	30.000

2

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

L'esercizio chiuso al 31.12.2016 evidenzia un risultato gestionale negativo di €. 23.746.

Il confronto degli interessi attivi maturati sui fondi propri conferma la continua diminuzione generalizzata della remunerazione sia dei fondi investiti in conti deposito che in titoli mentre è fortemente calato il rimborso spese Ministero dell'Economia e delle Finanze che, nonostante l'incremento dei fondi legge 108/96 ricevuti alla fine di ogni anno, registrano rendimenti minori rispetto al 2015. Il rendimento dei fondi pubblici è molto determinante sulla quantificazione del rimborso spese annuo, in quanto il Ministero riconosce il suddetto rimborso fino al tetto degli interessi maturati. A fronte di un calo dei ricavi, sono aumentate le spese di gestione in particolare quelle legate ai servizi del recupero delle escussioni. L'esercizio dell'attività istituzionale a favore delle persone in difficoltà finanziarie continuano a crescere e diventa sempre più necessario per il futuro riuscire a trovare benefattori od enti disponibili a coprire i costi di gestione o le perdite registrate.

PRINCIPI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio per l'esercizio 2016, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante come richiesto dalle indicazioni fornite dall'Ufficio delle persone giuridiche della Regione Veneto per i bilanci delle Fondazioni e dalle linee guida emanate dall'Agenzia delle Onlus, è stato redatto secondo i principi di redazione del bilancio previsti dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e il risultato gestionale d'esercizio è stato determinato secondo i criteri di competenza economica.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile.

Più precisamente:

- la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza, considerando solo gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza all'esercizio anche se conosciuti successivamente alla chiusura;
- i costi e ricavi del conto economico si riferiscono ad oneri e proventi di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
- i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile sono stati scrupolosamente osservati.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione e' limitata nel tempo, e' stato operato in conformità al piano prestabilito con le aliquote espone nella tabella sottostante.

VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Aliq. %
Software (programma gestionale finanziamenti)	20%

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate in base al costo di acquisto al netto degli ammortamenti calcolati sulla base di un piano prestabilito e ritenuto adeguato alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione e' limitata nel tempo, e' stato operato in conformità al piano prestabilito con le aliquote espone nella tabella sottostante.

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliq. %
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%
Attrezzatura varia e minuta	100%

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI: i titoli che compongono questa posta di bilancio sono iscritti al loro costo d'acquisto.

CREDITI

I crediti sono stati espone in bilancio al loro valore presumibile di realizzo che coincide col valore nominale.

DISPONIBILITA' LIQUIDE: le disponibilità liquide sono iscritte per il loro valore nominale e corrispondono all'effettiva giacenza dei saldi attivi dei conti correnti accesi presso le banche convenzionate e dei valori in cassa presenti al 31.12.2016.

DEBITI: i debiti sono valutati in base al valore nominale.

DESCRIZIONE E VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI PIU' SIGNIFICATIVE DEL BILANCIO

- **Disponibilità liquide:** I saldi attivi sono così ripartiti alla data del 31/12/2016 secondo le seguenti destinazioni:

Banca	Destinazione	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015
Unicredit Banca Spa	Fondi legge 108/96	37.752	1.599
Unicredit Banca Spa	Fondi privati	20.028	19.889
Veneto Banca	Fondi legge 108/96	49.619	115.729
Veneto Banca	Fondi privati	41.230	318.887
Banca di Verona	Fondo dotazione	104.696	104.133
Banca di Verona	Fondi legge 108/96	135.840	1.124.800
Banca di Verona	Fondi privati	4.465	392.053
Banca Pop. Vicenza	Fondi privati	4.168	1.474
Banca Pop. Vicenza	Fondi legge 108/96	35.574	14.351
Banca Pop. Verona	Fondi privati	69.929	65.956
Banca Pop. Verona	Operativo	18.308	29.213
Banca Pop. Verona	Fondi legge 108/96	13.995	161.337
Cerea Banca	Fondi privati	6.282	6.282
Cerea Banca	Fondi legge 108/96	2.638	14.995
Banca Valpolicella	Fondi legge 108/96	34.625	35.823
Banca Valpolicella	Privati	8.363	7.028
Cassa Risp. Veneto	Fondi legge 108/96	622.051	150.852
Cassa Risp. Veneto	Privati	318.176	49.967
BTL	Privati	20.015	20.015
Bassano Banca	Fondi legge 108/96	30.005	30.002
Bcc del Garda	Privati	102.582	20.967
Banca Veronese	Fondi legge 108/96	6.609	47.765
Banca Veronese	Privati	7	7
Banco di Brescia	Privati	3.144	3.140
Banco di Brescia	Fondi legge 108/96	29.070	19.015
Banca Sviluppo	Privati	1.492	1.514

Q

Banca Sviluppo	Fondi legge 108/96	42.566	44.416
TOTALE		1.763.229	2.801.209

- **Titoli:** Rappresentano gli investimenti in titoli alla data del 31/12/2016 secondo le seguenti destinazioni:

Banca	Destinazione Titoli	Saldo al 31/12/2016
Unicredit Banca Spa	Fondi legge 108/96	258.176
Unicredit Banca Spa	Fondi privati	18.196
Banca di Verona	Fondi legge 108/96	611.487
Banca di Verona	Fondi privati	100.000
Banca Valpolicella	Fondi privati	101.600
Banca Pop. Verona	Fondi legge 108/96	203.368
Banca Pop. Vicenza	Fondi legge 108/96	29.480
Cerea Banca	Fondi legge 108/96	52.394
Cassa Risp. Veneto	Fondi legge 108/96	33.180
Genertel	Fondi privati	200.000
Genertel	Fondi legge 108/96	250.000
Veneto Banca	Fondi legge 108/96	76.364
TOTALE		1.934.245

Fondi impegnati a garanzia: costituisce il valore dei fondi legge 108/96 che risultano impegnati per i finanziamenti in essere, secondo le condizioni concordate con le banche convenzionate, per l'esercizio dell'attività istituzionale della Fondazione. Nei conti d'ordine viene esposto il valore dei fondi propri impegnati al 31/12/2016 a favore degli istituti di credito convenzionati per finanziamenti erogati.

Nella tabella viene illustrato come i fondi impegnati sono ripartiti per tipologia dei fondi e per banca:

Banca	Tipo di Garanzie Fornite	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015
Unicredit Banca Spa	Fondi legge 108/96 a garanzia	€ 162.319	€ 193.267
Banca di Verona scarl	Fondi legge 108/96 a garanzia	€ 22.813	€ 15.312
Veneto Banca Spa	Fondi legge 108/96 a garanzia	€ 94.494	€ 139.696
Banca Popolare Vicenza	Fondi legge 108/96 a garanzia	€ 56.134	€ 59.535
Banca Popolare Verona	Fondi legge 108/96 a garanzia	€ 147.437	€ 168.784
Banca di Cerea	Fondi legge 108/96 a garanzia	€ 23.062	€ 36.137
Banca Valpolicella	Fondi legge 108/96 a garanzia	€ 63.480	€ 66.309
Cassa Risp. Veneto	Fondi legge 108/96 a garanzia	€ 47.395	€ 57.562

Banca Veronese	Fondi legge 108/96 a garanzia	€ 3.886	€ 16.205
Banca Sviluppo	Fondi legge 108/96 a garanzia	€ 13.053	€ 24.008
Banco di Brescia	Fondi legge 108/96 a garanzia	€ 15.117	€ 13.023
TOTALE FONDI LEGGE 108/96 A GARANZIA		€ 649.190	€ 789.838
Unicredit Banca Spa	Fondi privati a garanzia	€ 13.831	€ 12.787
Veneto Banca Spa	Fondi privati a garanzia	€ 1.411	€ 9.047
Banca di Verona scarl	Fondi privati a garanzia	zero	zero
Banca Popolare di Vicenza	Fondi privati a garanzia	zero	€ 1.261
Banca Popolare di Verona	Fondi privati a garanzia	€ 37.400	€ 34.160
Banca di Cerea	Fondi privati a garanzia	€ 1.883	€ 3.829
Banca Valpolicella	Fondi privati a garanzia	€ 1.218	€ 2.631
Banca Sviluppo	Fondi privati a garanzia	€ 969	€ 1.406
BTL	Fondi privati a garanzia	€ 4.378	€ 7.122
Banca di Brescia	Fondi privati a garanzia	€ 474	€ 817
Bcc del Garda	Fondi privati a garanzia	€ 19.572	€ 8.873
TOTALE FONDI PRIVATI A GARANZIA		€ 81.136	€ 81.933
TOTALI FONDI A GARANZIA DEI FINANZIAMENTI		€ 730.236	€ 871.771

Patrimonio vincolato per attività istituzionali:

I suddetti fondi sono costituiti dall'ammontare delle erogazioni e contributi ricevuti da enti aziende e persone a favore della Fondazione e pertanto di proprietà della stessa, ma vincolati alle attività istituzionali. Il valore della voce in bilancio è al netto delle escussioni subite per le pratiche garantite dai fondi privati. Le escussioni subite nel 2016 per i fondi privati ammontano ad € 9.546 (di cui recuperati € 6.002 per intervento di alcuni Comuni) oltre a quelli subiti per i fondi pubblici per € 54.650.

Fondi disponibili per attività istituzionali:

Trattasi dei fondi legge 108/96 a disposizione per lo svolgimento delle attività istituzionali della Fondazione. Sono iscritti nel passivo in quanto non sono nella piena disponibilità della Fondazione, ma essi vengono gestiti per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della suddetta legge e dei decreti attuativi collegati.

Il saldo dei fondi legge 108/96 disponibili per le erogazioni future è stato così determinato:

Fondi erogati dal Ministero del Tesoro (anno 2001)	774.685,35 +
Fondi erogati dal Ministero del Tesoro (anno 2006)	234.777,00 +
Fondi erogati dal Ministero del Tesoro (anno 2009)	419.112,46 +
Fondi erogati dal Ministero del Tesoro (anno 2010)	74.968,05 +
Fondi erogati dal Ministero del Tesoro (anno 2011)	93.664,66 +

Fondi erogati dal Ministero del Tesoro (anno 2013)	749.909,38 +
Fondi erogati dal Ministero del Tesoro (anno 2014)	274.192,02 +
Fondi erogati dal Ministero del Tesoro (anno 2015)	97.452,86 +
Fondi erogati dal Ministero del Tesoro (anno 2016)	205.119,45 +
Interessi maturati sul Fondo al netto delle spese anni precedenti	193.750,98 +
Interessi attivi Bancari anno 2016	4.524,88 +
Interessi attivi Titoli anni precedenti	66.768,19 +
Interessi attivi Titoli anno 2016	16.644,61 +
Escussioni subite negli anni passati	575.811,98 -
Escussioni subite nel 2016	54.649,93 -
Recuperi escussioni subite	174.529,82 +
Recuperi escussioni 2016	7.793,58 +
Rimborsi spese Ministero del Tesoro anni precedenti	194.732,52 -
Rimborso spese Ministero relativo all'anno 2015	0 -
Rimborso spese legali anni precedenti	10.313,16 -
Recupero rimborso spese legali	2.642,57 +
Importi a garanzia al 31.12.2016	649.190,00 -
Fondi legge 108/96 disponibili al 31.12.2016	1.905.838,27

Fondo Dotazione: Il patrimonio dell'ente è conforme a quanto previsto dal D.M. 6/8/1996 per le Fondazioni iscritte nell'elenco del Ministero del Tesoro per la prevenzione del fenomeno dell'usura, in quanto la competenza operativa è regionale.

Cari Consiglieri, per quanto sopra esposto Vi chiedo di approvare il presente bilancio come redatto con un disavanzo di gestione di €. 23.746 da riportare nell'anno successivo in attesa di richiedere contributi o liberalità a destinarsi alla copertura di tale perdita.

Verona, li 23 Marzo 2017

Il Presidente
(Renzo Giacomelli)



RELAZIONE SOCIALE

L'anno 2016 si è chiuso con la nostra costante preoccupazione per la grave malattia che da tempo aveva colpito il nostro Fondatore e Presidente onorario Mons. Giancarlo Agnolini. Egli, nonostante le Sue gravi condizioni ha sempre voluto assistere ai nostri Consigli aiutato dalla "Sua valigetta" per l'ossigeno, e non ha mai fatto mancare il Suo consiglio e la Sua appassionata condivisione.

Un esempio che, anche dopo il Suo "ritorno al Padre" avvenuto il 20 Gennaio scorso, sentiamo ancora vivo e stimolante verso chi è nel bisogno e non solo materiale. Il Suo ricordo e la Sua guida restano bene impressi, integrati e fondamentali nell'opera della nostra Fondazione.

Don Alberto Margoni, apprezzato allievo e su proposta di Mons. Giancarlo è stato nominato, dal nostro Vescovo S.E.Mons. Giuseppe Zenti, Presidente del Consiglio Generale della Fondazione Tovini.

Anche la conferma, dopo quella dell'intero CDA, del Presidente e del Vice-Presidente della Fondazione sono avvenute per il Triennio 2016-2018.

Altre segnalazioni importanti per la gestione della Fondazione sono la nomina da parte del CDA del sig. Paolo Quartaroli a responsabile dei "centri di ascolto" che sostituisce il Dr. Alberto Motta dimissionario.

Al Dr. Motta un ringraziamento particolare per la Sua costante attività nel Suo incarico ed il dispiacere per la Sua decisione dovuta ad altri nuovi importanti impegni.

Anche la nuova gestione dei rapporti con le Banche è stata affidata al V.P. dr. Pier Giorgio Ruggiero ed al sig. Ernesto Petrella.

Numerose sono state le interviste riportate anche sul nostro Sito (TV 2000 , n° 3 di Telearena) Telenuovo (6.12.16) , Radio Adige (7.12.16), Adiconsum, Università, e le numerose interviste uscite soprattutto sul giornale L'Arena per la diffusione della nostra immagine tra chi ha bisogno.

Nel corso del mese di dicembre 2016 Il MEF ha effettuato due accrediti per le nostre attività istituzionali dell'importo complessivo di €.205.119,45.

Ritengo utile un brevissimo cenno sull'attività svolta dall'inizio dell'attività e quella relativa all'ultimo anno trascorso 31.12.16: Dall'inizio pratiche deliberate n° 1387 per un totale di euro 7.841.946; nell'ultimo anno n° 85 per un totale di euro 449.047 a cui vanno aggiunte le pratiche di consulenza ci si aggirano circa sul 50/60% di quelle deliberate.

Per dare uno sguardo all'esterno della nostra attività sociale dobbiamo segnalare un fatto incongruente: in un accertato stato di bisogno ed impoverimento della società notiamo una tendenza scadente degli interventi che ci vengono richiesti. Un fenomeno che abbiamo riscontrato anche con le Fondazioni consorelle del nord Italia.

Adesione all'iniziativa della CARITAS per un paternariato del progetto "**famiglie a rischio: una rete per interrompere processi di impoverimento**" nell'ambito del bando "**Welfare e famiglia**" promosso dalla Fondazione Cariverona e fondato su **una logica di prevenzione, piuttosto che di cura, alla povertà.**

Una rete con nuove modalità di dialogo e attori capaci di aiutare a superare lo "scoglio psicologico" del chiedere aiuto.

Il prof. Luca Mori dell'Università di Verona facoltà di Scienze Umane "Cultura e civiltà" collabora con noi come ascoltatore per circa 2 anni per completare, attraverso gli ascolti, anche uno **studio delle tendenze socio culturali**; in particolare **che cosa determina l'indebitamento: cause e dinamiche.**

A Torino il 14 Settembre abbiamo avuto un incontro con tutte le Fondazioni del nord Italia per una verifica e condivisione sulla tendenza non brillante della richiesta di aiuti finanziari.

Il 2 Dicembre abbiamo riunito tutti gli ascoltatori per una consultazione generale sui problemi e iniziative per una maggiore penetrazione della nostra attività.

A Milano il 2 Marzo 2017 abbiamo partecipato ad una riunione delle **Fondazioni del Nord Italia** per confrontarci sulla situazione generale, sulla necessità di creare anche dei gruppi di formazione degli ascoltatori in linea con i mutamenti sociali ed, inoltre, per affrontare i problemi dell'azzardo.

Il 3 di Febbraio con il dr. Righetti del Samaritano ed annunciati dal Direttore della Caritas di Milano Dr. Luciano Gualzetti abbiamo avuto incontri con i direttori Caritas delle quattro Diocesi della Regione Friuli che non hanno Fondazioni aderenti alla Consulta Nazionale anche per l'elevata richiesta della Regione per l'iniziale capitale vincolato. Per il momento abbiamo stabilito un rapporto di collaborazione con fondi privati con Udine in attesa di nuovi sviluppi.

L'interrogativo che ci poniamo, infine, **è quanto i nostri servizi e i nostri centri di ascolto siano in grado di entrare in contatto con queste persone**, in special modo le famiglie con minori che sono in stato di povertà relativa o comunque a rischio di entrarvi.

Si tratta di coloro (**le nuove povertà**) che non hanno ancora preso piena coscienza della propria situazione, o che comunque faticano a superare **lo scoglio psicologico rappresentato dal chiedere aiuto.**

Dobbiamo intervenire per **far superare quel marchio sociale** che l'accesso ai nostri centri di ascolto può comportare.

Individuando, ad esempio, **nuove modalità di dialogo e rete** con attori capaci di aiutarci in questo processo (es. **sportelli anche bancari, Parrocchie, caf e associazioni di consumatori, oltre a centri e operatori sociali, ecc.**)

La nostra è e deve essere **una logica di prevenzione.**

Dobbiamo ricercare e scoprire i volti **dei quasi poveri**, che probabilmente, non busseranno mai alle nostre porte per parlare apertamente della loro condizione precaria e comunque già potenzialmente grave perché **frenati dalla loro dignità dal loro stato di prostrazione per dover abbandonare uno stile di vita a cui erano abituati.**

La povertà relativa secondo ISTAT interessa 2.678.000 famiglie, il 10,4% del totale e sempre più individui, 8.307.000, il 13,7% del totale.

Ad esse, però, va sommato un altro 7,2% di famiglie definite "quasi povere" e che quindi rientrano potenzialmente nell'ambito dei nostri interventi .

Per il Veneto oltre al concetto di povertà bisogna evidenziare l'idea di esclusione sociale, che rimanda a un tipo di povertà, nel quale gli aspetti relazionali riprendono centralità, affiancandosi a quelli meramente reddituali.

Il problema abitativo negli ultimi anni è andato estendendosi coinvolgendo anche la cosiddetta "**fascia grigia**" della popolazione, cioè quella che per il reddito maturato **non rientra nelle assegnazioni previste per l'edilizia residenziale pubblica**, né ha la possibilità di accedere al libero mercato. Nel 2014 il 7,9% della popolazione in Veneto si dichiara in arretrato nel pagamento dell'affitto, del mutuo o delle bollette e il 9,5% **non riesce a scaldare** adeguatamente la propria casa. Il problema casa è ancora più grave per quasi 355mila persone, il 7,2% della popolazione, che si trovano **in condizione di grave deprivazione abitativa**, vale a dire che vivono in una casa inadeguata perché sovraffollata e che presenta gravi carenze strutturali, problemi di umidità o di scarsa luminosità.

La crisi economica ha messo in luce il diffondersi di **condizioni di "nuova povertà"**, diverse da quella del passato, poiché **non si tratta** più di una **povertà residuale**, ma che direttamente o in termini di rischio, **interessa strati decisamente ampi della popolazione**. Come visto sopra, considerando anche i "**quasi poveri**" secondo ISTAT, è interessata dal fenomeno quasi **una famiglia ogni cinque**.

Per alcuni nuclei questa condizione si manifesta con **un processo di mobilità sociale discendente** rispetto ad una posizione **socio-economica precedente di benessere**, ad esempio in seguito al cambiamento della congiuntura.

I "nuovi poveri" oggi non si configurano come una classe sociale omogenea, bensì un gruppo eterogeneo, **frammentato ed invisibile**, che **non dispone di una propria autorappresentazione e di una propria cultura**.

La condizione e gli stili di vita delle famiglie che si collocano nel mezzo della stratificazione sociale è cambiata profondamente.

Esse vivono una fragilità delle condizioni di vita per il diffondersi di instabilità nel mercato del lavoro e nelle relazioni familiari. **Il rischio per queste famiglie, pertanto, è di uscire dal sistema delle società avanzate** (lavoro, welfare di qualità) **diventando invisibili**.

I non visibili (*che potremmo definirli il ceto medio impoverito*) sono, quindi, coloro che stanno fuori dalle opportunità e dalle risorse, che vivono uno spazio sociale intermedio perché affrontano condizioni economiche insufficienti, temendo di perdere la loro posizione sociale **cercano di evitare punti di contatto con la povertà stabile**.

L'indebolimento dei legami sociali, la difficoltà nelle relazioni familiari, maggiori carichi di cura o problemi legati alla casa e al lavoro, rappresentano (anche se presi singolarmente) fattori in grado di aprire una crisi fino a qualche hanno fa impensabile.

Si rende, quindi, necessario individuare "punti di ascolto diffusi", **che superano i confini degli spazi noti e della povertà conosciuta.**

Bisogna cercare di percepire oltre alle difficoltà economiche anche i livelli di resilienza delle persone ed acquisire una conoscenza delle realtà cogliendo, **non tanto immobili fotografie, ma la dimensione del processo in corso attraverso la vicinanza con la storia delle persone.**

Noi siamo volontari destinati ad aiutare chi è in difficoltà economico-finanziarie e lo Stato ci aiuta fornendoci la finanza con cui garantire le Banche operatrici.

Lo scopo da raggiungere è contribuire alla pace sociale attraverso una difficile, complessa e solidale attività a favore di chi è in sovraindebitamento e, quindi, un'azione preventiva al grave pericolo, soprattutto personale, ma che si riflette anche sul piano psicologico-sociale (usura, crimine, disperazione ecc.), di chi si trova in questa situazione.

Guarneri



[Handwritten mark]

FONDAZIONE BEATO GIUSEPPE TOVINI

Fondo di solidarietà per il prestito di soccorso per la prevenzione dell'usura – O.N.L.U.S.

Sede: Via Seminario n. 8 – 37129 VERONA

Codice Fiscale 93139040237

Relazione del Revisore Legale sul bilancio chiuso al 31.12.2016

Egredi Signori,

il bilancio di esercizio chiuso il 31.12.2016 predisposto dal Presidente del Consiglio Direttivo è composto dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale con nota integrativa e risulta altresì accompagnato dalla Relazione di Missione.

Si riassume nei seguenti dati:

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) Quote associative da versare	0	0
B) Immobilizzazioni	383	1.574
C) Attivo circolante	3.759.450	3.612.492
D) Ratei e risconti attivi	6.305	925
Totale ATTIVO	3.766.138	3.614.991
PASSIVO		
A I – Fondo di dotazione dell'ente	103.291	103.291
A II – Patrimonio vincolato per attività istituzionali	1.155.117	1.163.015
A III – Patrimonio Libero:	(63.145)	(39.399)
di cui Avanzo di gestione anni precedenti	0	0
di cui Disavanzo di gestione anni precedenti	(39.399)	(35.219)
di cui Avanzo (disavanzo) di gestione esercizio	(23.746)	(4.180)
A - Totale PATRIMONIO	1.195.263	1.226.907
B – Fondi per attività istituzionali	2.554.793	2.372.717
C – Fondo Trattamento di fine rapporto	7.492	6.475
D – Debiti	8.590	8.892
Totale PASSIVO	3.766.138	3.614.991
CONTI D'ORDINE	81.136	81.933

Rendiconto gestionale		
Totale Proventi e ricavi	50.683	59.375
Totale Oneri gestionali	74.429	63.555
Risultato gestionale	(23.746)	(4.180)

Nel corso dell'esercizio:

1. ho vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento della Fondazione.

2. ho vigilato sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della Fondazione, con riferimento ai quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Al riguardo rilevo che il rinnovo del Consiglio di Amministrazione della Fondazione per il triennio 2016 – 2018 è stato iscritto in data 7 luglio 2016 nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche presso la Regione Veneto come da comunicazione in data 21 luglio 2016 protocollo n. 282906.

3. ho acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività dell'ente, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.

4. ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'esame dei documenti dell'ente.

Con riferimento all'attività di gestione il programma utilizzato consente all'amministrazione di raccogliere e monitorare i dati relativi alle erogazioni effettuate con relative escussioni e rimborsi nonché la situazione finanziaria e dei fondi disponibili.

5. ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho conoscenza a seguito dell'espletamento dei relativi doveri. La revisione legale è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Al riguardo si evidenzia che la Fondazione, già dall'esercizio 2009, ha ritenuto opportuno adottare gli schemi di bilancio ed i criteri di valutazione suggeriti dall'Agenzia per le Onlus con il documento "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" e con il principio

contabile n. 1 emesso congiuntamente dalla stessa Agenzia per le Onlus, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed Organismo Italiano di Contabilità.

Rispetto al rendiconto finanziario basato sui criteri di cassa sono stati pertanto adottati gli schemi di bilancio previsti dal codice civile con gli opportuni adattamenti avvalendosi del criterio di competenza. Il bilancio relativo all'esercizio 2015 viene presentato nella colonna a fianco ed i dati sono comparabili.

Con comunicazione del 30/1/2017 il Ministero dell'Economia e delle Finanze – I Dipartimento – Direzione V - ha provveduto ad autorizzare il Consiglio Direttivo al rimborso delle spese di gestione del Fondo pari ad euro 34.339 che è stato regolarmente effettuato mediante prelievo dagli interessi attivi maturati al 31 dicembre dello stesso anno sui fondi pubblici ex art. 15 legge 108/96. Per quanto concerne l'anno 2016 è stata inoltrata la relativa richiesta di rimborso per un importo di euro 21.169 correttamente contabilizzato a conto economico ed evidenziato tra i ricavi secondo i criteri sopra esposti.

A mio giudizio, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione.

Ciò considerato, si propone al Consiglio di Amministrazione di approvare il bilancio chiuso il 31 dicembre 2016 così come predisposto.

Verona, lì 2 Aprile 2017

Dott. Francesco Mazzi

